



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "LEONARDO DA VINCI"
Codice Fiscale 81004790143



Licei Scientifico, Scienze Umane, Linguistico, Sportivo
Istituti Tecnici A.F.M. e C.A.T.

Via Bottonera, 21 - 23022 CHIAVENNA (Sondrio) - Tel. 034332750 - Fax 0343290398
e-mail: sois00600d@istruzione.it - itet.licei@gmail.com - e-mail pec:
sois00600d@pec.istruzione.it sito web: www.davincichiavenna.gov.it

Circolare n. 5

Chiavenna, 01/09/2021

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Alla Commissione PTOF
Al DSGA

Oggetto: Indirizzi per l'elaborazione e successive modifiche del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2022-2025, in base al c. 14, art. 1, Legge 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO quanto stabilisce il comma 12, art. 1, Legge 107/2015 (*Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa... Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre*);

VISTO quanto stabilisce il comma 14, art. 1, Legge 107/2015, (*"Il piano [triennale dell'offerta formativa] è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto"*);

VISTE le proprie linee di indirizzo relative al triennio 2019/20 – 2020/21 – 2021/22 emanate il 19 ottobre 2018;

VISTA la propria integrazione delle linee di cui al punto precedente per l'a. s. 2020/21 emanate il 24/08/2020, confermate per l'a. s. 2021-22 il 1°/09/2021;

EMANA

le presenti linee di indirizzo per il triennio 2022/23 – 2023/24 – 2024/25

Indirizzi generali: Contesto, cambiamento, miglioramento

Il nostro Istituto, nella convinzione che sta svolgendo un ruolo culturale importante nella società valchiavennasca e che sta operando secondo i criteri e i principi di un'efficace, efficiente, trasparente e integra organizzazione, intende dare continuità - tenendo comunque conto dei cambiamenti resisi necessari con l'emergenza COVID-19 ancora in corso - all'attività svolta nei passati anni scolastici sia dal punto di vista didattico-educativo che dal punto di vista organizzativo e amministrativo-gestionale, al fine di elaborare un'adeguata proposta culturale e formativa per i propri studenti e più in generale per l'intero territorio della Valchiavenna. Di qui l'esigenza di partire da una puntuale analisi del contesto per intercettarne i bisogni e valorizzarne le risorse, con l'intento di elaborare e condividere con le istituzioni, le associazioni operanti sul territorio e gli stakeholder interessati un vero e proprio Sistema Educativo Integrato.

Nel contempo, l'Istituto, consapevole di vivere un periodo storico caratterizzato da un continuo cambiamento economico, tecnologico e sociale, intende non solo adeguare la propria azione

alle incessanti trasformazioni, ma, nei limiti delle sue possibilità, anche anticiparle, individuando e introducendo, di volta in volta, i necessari miglioramenti alla propria attività, a partire da una responsabile autovalutazione, realizzata secondo la piattaforma del RAV proposta dall'Amministrazione (momentaneamente sospesa a causa dell'emergenza sopra ricordata), con lo scopo di individuare le criticità e quindi le priorità che costituiranno il punto di partenza del Piano di Miglioramento della scuola.

Acquista una fondamentale importanza, alla luce dell'esperienza emergenziale ancora in corso i cui sviluppi non risultano prevedibili a causa delle diverse variabili, una **nuova cultura della sicurezza** all'interno della progettazione didattica generale, a partire dalle disposizioni delle Autorità competenti e di quelle definite di conseguenza dalla scuola.

Una particolare attenzione va riservata all'emotività e, più in generale, agli aspetti psicologici degli studenti, in quanto l'emergenza COVID-19, come si è potuto constatare negli ultimi due anni scolastici, genera situazioni di insicurezza, stress, ansia, timore di contagio nel corso dell'attività didattica in "presenza", difficoltà di concentrazione, ecc., per cui è opportuno fronteggiarli con gli strumenti e le risorse a disposizione della scuola, predisponendo "sportelli di ascolto" e spazi di condivisione riservati a studenti e famiglie anche con personale specializzato.

Un impegno comune deve essere dunque quello di garantire il "benessere socio emotivo" degli studenti a partire da una precisa parola d'ordine: Ascoltare per condividere e decidere insieme alla luce della massima chiarezza e trasparenza.

Ascoltare le esigenze di tutti, soprattutto degli studenti più fragili.

Modulare le attività su queste esigenze per far sì che *"quello che è necessario per alcuni diventi utile per tutti"*, individuare i tempi in base ai ritmi di crescita di ognuno.

Il percorso da compiere deve essere chiaro a tutti prima di partire (attività da svolgere, grado di difficoltà, tempi di percorrenza, mezzi da utilizzare, dove arrivare, quali competenze sviluppare, quali conoscenze acquisire) e deve essere alla portata di tutti (per le capacità richieste, per i carichi di lavoro da assegnare, per le ore di studio ecc.).

Ognuno deve conoscere perfettamente le regole del gioco senza deroghe (cosa fare per..., quali criteri di valutazione, sulla base di quali griglie da conoscere prima della prova ecc.).

Ascolto, condivisione, chiarezza e trasparenza contribuiscono a controllare ansia e stress; permettono di capire meglio il senso delle cose e quindi di far crescere la motivazione per lo studio, oltre che di salvaguardare la salute psico-fisica di ognuno.

Considerato quanto sopra, in modo particolare, come si è detto, l'assoluta mancanza di certezza circa gli sviluppi della situazione epidemiologica, è necessario effettuare una progettazione in vista di un auspicabile ritorno alla piena normalità, ma che nello stesso tempo non perda di vista le criticità presenti e soprattutto il rischio di possibili ricadute emergenziali in modo da non ritrovarsi impreparati.

La didattica digitale integrata è stata un'acquisizione importante che non va dispersa sia perché potrebbe rendersi ancora necessaria sia perché è un patrimonio di conoscenze e di pratiche educative che va utilizzato anche nella quotidianità della cosiddetta normalità.

Indirizzi per le attività didattico-educative della scuola

Le scelte educative, identitarie e progettuali del nostro Istituto sono fondamentalmente ispirate ai principi della Costituzione Italiana e intendono perseguire la mission indicata dalla normativa che regola al di sopra della loro autonomia le singole istituzioni scolastiche. In particolare, il nostro Istituto, com'è nel suo spirito costitutivo, continua a richiamarsi a un nucleo condiviso di valori che vanno dal pluralismo alla democrazia, dall'integrazione all'inclusione, dall'attenzione per il territorio alla cultura della globalizzazione.

A partire da queste premesse, la nostra scuola è andata sviluppando, all'interno delle norme generali, una sua autonomia che le ha permesso di maturare una propria vision che si sostanzia nel perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. Stabilire un rapporto strutturato con il territorio, con le sue istituzioni e le associazioni che in esso operano, al fine di intercettarne i bisogni culturali e formativi e fornire ad essi un'adeguata risposta.
2. Consolidare la già rilevante articolazione dell'offerta culturale e formativa, in modo da offrire la più ampia possibilità di scelta all'utenza di un ambito territoriale piuttosto circoscritto e con risorse oggettivamente limitate (di qui la presenza nel nostro Istituto di sei indirizzi di studio).
3. Sviluppare e/o rafforzare le competenze chiave di cittadinanza, linguistiche, scientifiche e

professionali degli studenti e quindi dell'intera cittadinanza, anche in considerazione del fatto che l'area su cui la scuola insiste è un'area di confine.

4. Sviluppare e/o rafforzare le competenze digitali degli studenti al fine di permettere loro di collocarsi da protagonisti critici e consapevoli al centro di un mondo sempre più globalizzato.

Il nostro Istituto, inoltre, intende continuare a proporsi come scuola inclusiva in senso lato, assumendo il già citato principio secondo cui *"quello che è necessario per alcuni diventi utile per tutti"* all'interno di un curriculum teso a sviluppare le "potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione" nella prospettiva della migliore qualità di vita. Si intende insomma sostenere un processo con il quale il contesto scuola, attraverso le sue risorse e i suoi protagonisti (studenti, insegnanti, famiglia, territorio) assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti gli studenti: di quelli con bisogni particolari e speciali per permettere loro di raggiungere il successo formativo e di quelli più dotati affinché possano esprimere tutte le loro potenzialità e raggiungere livelli di eccellenza.

La scuola è pertanto impegnata, con tutte le sue risorse materiali e umane, a compiere la sua già richiamata mission istituzionale (garantire a tutti gli studenti che la frequentano le condizioni per raggiungere il successo scolastico e formativo) e a realizzare la sua vision.

Per perseguire tali obiettivi il Collegio dei Docenti, partendo da un'analisi dei bisogni ricorrenti degli studenti, elabora un Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), e a tal fine:

- a) individua gli obiettivi prioritari e trasversali, in termini di competenze, abilità e conoscenze, da perseguire da parte di tutti i docenti nell'ambito e secondo le specificità delle proprie discipline, nonché i metodi e i mezzi condivisi per realizzarli;
 - b) programma in maniera trasparente, *"ordinaria e permanente"*, le attività per sostenere gli alunni che, per qualsiasi motivo, vengano a trovarsi in difficoltà; nel contempo individua anche le strategie per permettere agli studenti più brillanti di esprimere tutte le loro potenzialità e raggiungere risultati eccellenti;
 - c) individua, nell'ottica della verticalità dei curricoli, i momenti delicati e fondamentali di snodo (passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado; passaggio dal primo biennio al secondo biennio e dal secondo biennio al monoennio della scuola secondaria di secondo grado; passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado agli studi universitari o comunque superiori) per far fronte ad eventuali difficoltà incontrate dagli studenti in detti delicati passaggi;
 - d) progetta attività aggiuntive coerenti con l'impianto complessivo del PTOF al fine di arricchire l'offerta formativa;
 - e) prende atto del merito dei rapporti promossi dal Dirigente Scolastico con gli Enti Locali e con altre associazioni operanti sul territorio, al fine di individuare quei bisogni formativi del territorio che possono risultare motivanti rispetto anche alle normali attività didattiche;
 - f) prende atto, di volta in volta, delle risultanze del RAV elaborato nel corso del triennio oggetto dei presenti indirizzi, riflette sulle criticità emerse e individua gli obiettivi prioritari da perseguire. Possono, stando alle risultanze già emerse, essere individuati i seguenti obiettivi di lungo periodo (3 anni):
 - Aumentare la quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (81-100 e lode);
 - Potenziare le competenze linguistiche (It., Ing., Ted. Spagn.);
 - Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - Potenziare le competenze digitali;
 - Sviluppare le metodologie laboratoriali.
- E assume, altresì, come obiettivi di breve periodo (anno scolastico):
- Potenziare le competenze di cittadinanza attiva;
 - Potenziare l'attività di alternanza scuola-lavoro;
 - Sviluppare una vera didattica dell'orientamento;
 - Potenziare le capacità di affrontare prove strutturate, a tal fine la scuola è impegnata a somministrarle agli studenti delle classi parallele;
- g) Elabora, sempre sulla base delle risultanze del RAV, il Piano di Miglioramento;
 - h) Si impegna inoltre a riorganizzare la biblioteca scolastica, collegandola, on line, alla biblioteca di Chiavenna e al sistema bibliotecario provinciale.

Indirizzi relativi alle scelte di gestione e di amministrazione

Le scelte di gestione e di amministrazione della scuola, nello spirito di una gestione unitaria dell'istituzione scolastica, sono espresse "in termini di competenza" e improntate "a criteri di efficacia, efficienza ed economicità" e si conformano "ai principi della trasparenza, annualità, universalità, integrità, unità, veridicità" (D. I. 129/2018, art. 2, comma 1) e vengono in gran parte esplicitate, oltre che nel PTOF, nel Programma Annuale la cui predisposizione costituisce il supporto fondamentale e indispensabile per ciò che riguarda la piena trasparenza in fatto di reperibilità e di allocazione delle risorse. Il Programma Annuale concorre concretamente al compimento della mission della scuola. Indica, tra l'altro:

- gli obiettivi da realizzare;
- la destinazione delle risorse in coerenza con gli indirizzi didattico-educativi di cui sopra;
- la sintesi dei risultati della gestione dell'anno scolastico in corso, nonché di quello trascorso;
- le entrate aggregate secondo la provenienza;
- gli stanziamenti di spesa aggregati per le esigenze del funzionamento amministrativo e didattico generale; per i compensi spettanti al personale dipendente per effetto di norme di tipo contrattuale, delle assegnazioni relative al Fondo d'Istituto e/o disposizioni di legge, per le spese di investimento e per i singoli progetti da realizzare.

Le entrate, oltre alla contribuzione volontaria delle famiglie, che costituisce una parte consistente delle stesse, e ad altri tipi di contributi (Enti locali, PON, progetto Strategie Aree interne Valchiavenna 2020), vengono calcolate in base alle comunicazioni ricevute ed ai parametri previsti da specifiche disposizioni normative, amministrativo-contabili o contrattuali. È doveroso far presente che esse risultano del tutto insufficienti per retribuire le ore eccedenti del personale utilizzato per la sostituzione dei docenti assenti, molti docenti, infatti, inseriti in una lunga lista di attesa, da un tempo piuttosto lungo non si vedono riconosciuto un loro fondamentale diritto.

La dotazione finanziaria dell'Istituto è, in generale, tale da consentire una programmazione di attività nell'insieme soddisfacente, anche se non sempre tale da consentire progettualità importanti, nell'ottica dell'innovazione o del miglioramento di lungo periodo.

L'Istituto è continuamente teso nello sforzo di reperire fondi anche da tutte le altre possibili fonti per potersi dotare della strumentazione necessaria per un pieno raggiungimento degli obiettivi che si prefigge. Inoltre è costantemente impegnato a evidenziare alla Provincia, quale organo competente in materia, le situazioni di rischio che via via si presentano per tutti i soggetti che operano nell'Istituto.

La predisposizione delle uscite è pertanto formulata in vista degli obiettivi che l'Istituzione Scolastica è tenuta a perseguire, ricorrendo, nel rispetto dei vincoli normativo-contrattuali, ad ogni possibile forma di flessibilità, che consenta di sopperire alle esigenze di contenimento della spesa.

È opportuno intersecare risorse umane ed economiche per rispondere ai bisogni di ampliamento/arricchimento dell'offerta formativa, in modo da valorizzare attività funzionali finalizzate a garantire e implementare il livello qualitativo dei sei indirizzi presenti nell'Istituto attraverso:

- la scelta di obiettivi comuni;
- adeguati momenti di riflessione/progettazione dedicati alla definizione delle metodologie e delle strategie di intervento;
- la costruzione condivisa di percorsi nell'ottica della continuità del processo formativo, anche per prevenire fenomeni di abbandono e dispersione o insuccesso scolastico.

L'Istituto persegue gli obiettivi relativi alle scelte didattico-educative e gestionale-amministrative, creando le condizioni per un'effettiva partecipazione di tutti i soggetti, direttamente o indirettamente interessati: istituzioni, stakeholders e soprattutto alunni e genitori con un Patto di corresponsabilità condiviso e con tutti i possibili mezzi e forme per garantire un'efficace e trasparente comunicazione, in primis attraverso un attento e responsabile impiego del registro elettronico.

L'Istituto, infine, dà conto di tutte le attività annualmente svolte con il Conto Consuntivo e con un'adeguata forma di rendicontazione sociale così come prevista dalla norma (DPR n. 80/2013).

Il Dirigente Scolastico
Prof. Salvatore La Vecchia
Firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005